



Digital Humanities: Percorsi Universitari

Sara Tonelli, Rachele Sprugnoli

Difficoltà delle DH come disciplina


Gino Roncaglia *Informatica Umanistica:
Le ragioni di una disciplina* (2002)

http://dspace.unitus.it/bitstream/2067/19/1/roncaglia_informatica_umanistica.pdf

*Le nuove tecnologie vengono sì utilizzate, ma con una sorta di implicita riserva mentale: il computer e la rete sono **solo strumenti**, ausili pratici per un lavoro che, si tiene a sottolineare, resta comunque fondamentalmente inalterato [...] nella continua **riaffermazione del carattere meramente strumentale delle nuove tecnologie**, e nel **rifiuto di riconoscere il rilievo metodologico** si cela una singolare cecità teorica.*

Difficoltà delle DH come disciplina

Mancato riconoscimento ufficiale dell'autonomia disciplinare (ancora non risolto)



conseguenze negative sul dibattito teorico e sulla definizione degli **Obiettivi Formativi** generali della nuova disciplina (**conoscenze, capacità e comportamenti**) acquisiti dagli studenti a conclusione di un percorso formativo in **Informatica Umanistica/Digital Humanities**

Frammentazione dei percorsi, disomogeneità

Autonomia disciplinare delle DH

Gli studiosi di DH partono tipicamente da percorsi formativi e di ricerca diversi:

- Filosofia, Logica
- Linguistica
- Scienze del testo/ Filologia e letteratura classica o moderna
- Discipline storiche
- (Informatica)

Prime esperienze

Laurea magistrale in informatica per le scienze dell'Università Ca' Foscari (2002)

Provenienza eterogenea degli studenti che potevano accedere alla laurea da ben 22 lauree triennali.

Laurea magistrale in informatica per le Discipline Umanistiche dell'Università di Firenze

6 curricula (linguistico-letterario, storico, classico, orientalistico, archivistico, storico-artistico-musicale)

Esperienze più recenti

Laurea magistrale in Digital Humanities and Digital Knowledge, Università di Bologna

<http://www.lettereбенiculturali.unibo.it/it/corsi/corsi-di-studio/corso/2017/9224>

Lista dei corsi di DH nelle Università Italiane:

<http://filologiadigitale-verona.it/uncategorized/corsi-dh-nelle-universita-italiane/>

Studiare Umanistica Digitale in Europa

<https://registries.clarin-dariah.eu/courses/>

Umanistica Digitale in Austria

Austrian Center for Digital Humanities

Accademia delle Scienze Austriaca

<https://www.oeaw.ac.at/acdh/>

Umanistica Digitale in Austria

Austrian Center for Digital Humanities Accademia delle Scienze Austriaca



NETWORKS, KNOWLEDGE TRANSFER AND OUTREACH

Core Unit 1 supports the aims of the ACDH by connecting researchers, encouraging them to share their expertise and communicating the processes and results of digital research to the academic community and society at large.



TOOLS, SERVICES AND SYSTEMS

The working group's field of activity encompasses research-oriented development, provision and maintenance of innovative digital tools and services.



DATA, RESOURCES AND STANDARDS

This working group supports researchers in the management of DH data from the creation of adequate models and processes, through the conversion, integration and curation of data, up to its long-term preservation.

Umanistica Digitale in Austria

Austrian Center for Digital Humanities Accademia delle Scienze Austriaca



METHODS AND INNOVATION

The Methods and Innovation working group is an open space for innovation and experimentation for the networked humanities and aims at stimulating, designing, enabling and scientifically analyzing new forms of knowledge production.




RESEARCH DEPARTMENT "VARIATION AND CHANGE OF GERMAN IN AUSTRIA"


VaWaDiÖ explores the variation and change of German in Austria with a special focus on lexis (cf. WBÖ), morphology (especially word formation) and syntax.

Umanistica Digitale a Pisa

<http://www.labcd.unipi.it>



Laboratorio di Cultura Digitale



UNIVERSITÀ DI PISA

[HOME](#) [LABORATORIO](#) [PROGETTI](#) [TUTORIAL](#) [EVENTI](#)

Cerca

Il **Laboratorio di Cultura Digitale** promuove l'impegno verso la conservazione e trasmissione del patrimonio culturale attraverso i nuovi mezzi di comunicazione e studia l'evoluzione dei contenuti elaborando modelli e linguaggi capaci di interpretare un mondo in continuo cambiamento.


ULTIME NOTIZIE

Programma definitivo della seconda conferenza AIPH 8 Giu 2018

The Summer School Digital Tools for Humanists is open 11 Apr 2018


Tutte le notizie


TUTORIAL – WORKSHOP – GUIDELINES




PROGETTI

Il LABCD sviluppa progetti, strumenti e conoscenze che uniscono l'ambito umanistico e quello informatico.








A DIGITAL JOURNEY IN EUROPE

PROGETTI EUROPEI



OPPORTUNITÀ

Laboratorio di Cultura Digitale

WHAT

DEP. OF
CIVILIZATION
AND FORMS OF KNOWLEDGE

DEP. OF
PHILOLOGY,
LITERATURE
AND LINGUISTICS

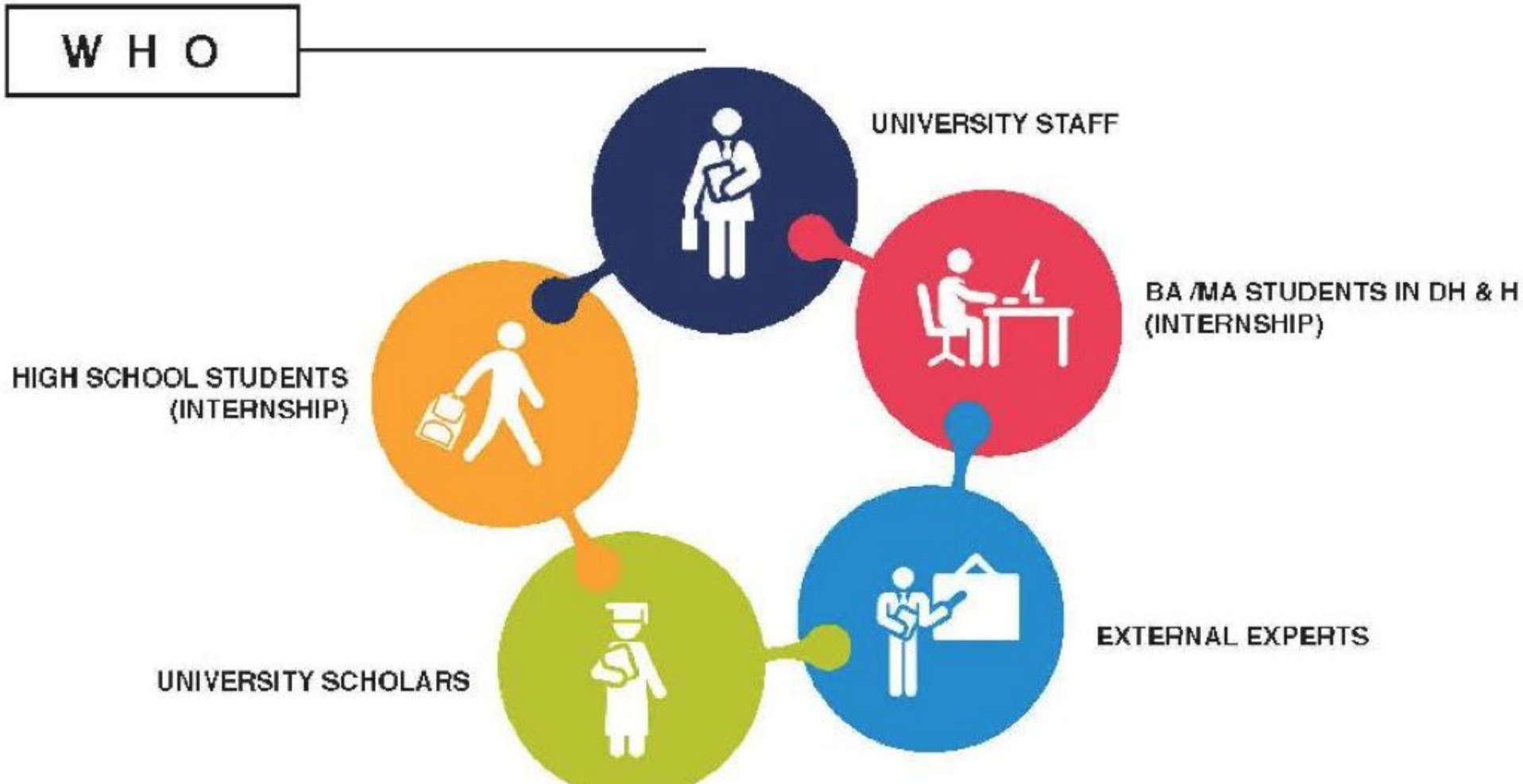
DEP. OF
ECONOMICS
AND MANAGEMENT

DEP. OF
COMPUTER SCIENCE

DEP. OF
POLITICAL SCIENCES



Laboratorio di Cultura Digitale



Di cosa si occupa?

- **Cooperazione** con centri di ricerca e istituti attivi nelle Digital Humanities
- **Ricerca** interdisciplinare
- Training e **corsi** specializzati per l'utilizzo delle tecnologie
- Organizzazione di **conferenze**, workshop e incontri, anche con aziende
- **Comunicazione** scientifica utilizzando i nuovi media
- **Pubblicazioni** e tecnologie “open”, in collaborazione con il sistema bibliotecario universitario

Laboratorio di Cultura Digitale

EBOOKS - 3D MODELING



Laboratorio di Cultura Digitale

TEMPLATES FOR WEB



WEB DESIGN
VISUAL DESIGN
GRAPHIC DESIGN
INTERACTION DESIGN
INTERFACE DESIGN
USER EXPERIENCE DESIGN

Laboratorio di Cultura Digitale

MULTIMEDIA CONTENTS



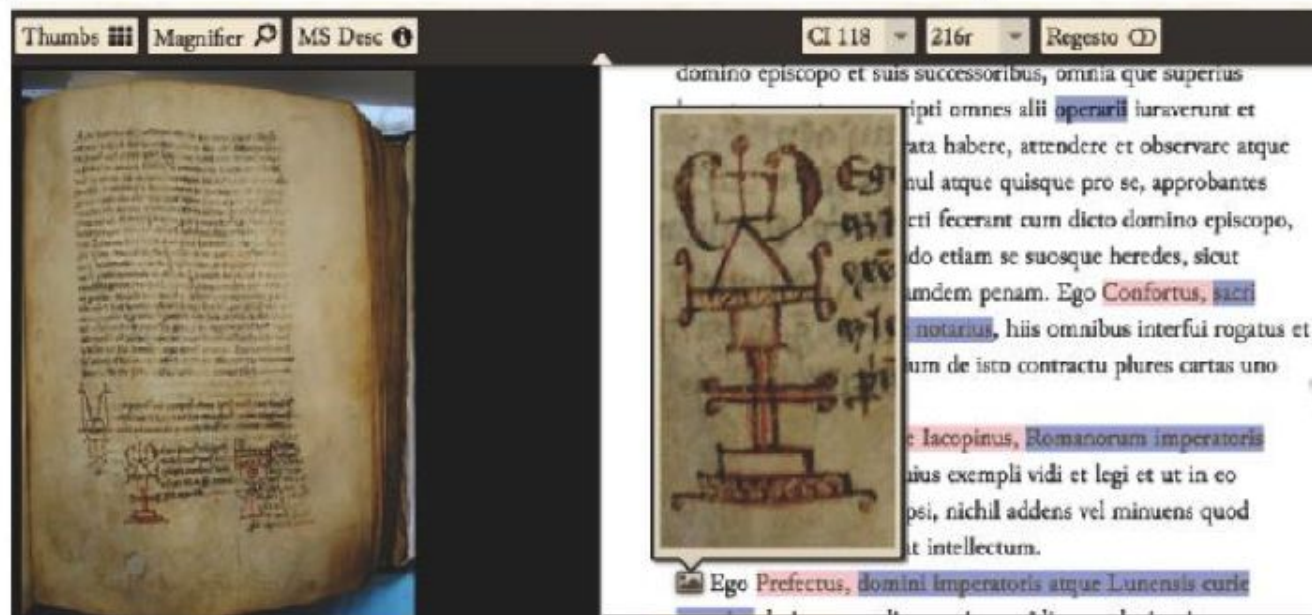
VIDEOPODCAST & AUDIOPODCAST



LECTURES - LESSONS - INTERVIEWS - VIDEO ADS

Laboratorio di Cultura Digitale

DIGITAL EDITIONS



A critical digital edition of a medieval manuscript (XIII century) that invites readers to actively participate

Focus: Digital Philology / History

Competences: history & public history, text encoding, philology, paleography, codicology, writing, digital images, collaborative tools, web design, management

Codice Pelavicino. Edizione digitale, a cura di E. Salvatori, E. Riccardini, L. Balletto, R. Rosselli del Turco, C. Alzetta, C. Di Pietro, C. Mannari, R. Masotti, A. Miaschi, 2014 <<http://pelavicino.labcd.unipi.it>>
ISBN 978-88-902289-0-2; DOI 10.13131/978-88-902289-0-2

Laurea Triennale (1° anno)

- Laboratorio di inglese (6 cfu)
- Linguistica italiana (12 cfu)
- Fondamenti teorici e di Programmazione (12 cfu)
- Linguistica generale (6 cfu)
- Web design e programmazione web (12 cfu)
- Laboratorio di scrittura professionale (6 cfu)

Laurea Triennale (2° anno)

- Storia dell'arte (6 cfu)
- Letteratura italiana (12 cfu)
- Algoritmi (6 cfu)
- Introduzione agli studi storici (6 cfu)
- Letteratura italiana contemporanea (6 cfu)
- Linguistica computazionale (12 cfu)
- Database e laboratorio web(12 cfu)

Laurea Triennale (3° anno)

- Codifica della tesi (6 cfu)
- Lingua / letteratura latina (6 cfu)
- Telematica (6 cfu)
- Letteratura straniera a scelta (EN|FR|DE|SP) (6 cfu)
- Una scelta tra: Biblioteche digitali, Progettazione grafica, Produzione multimediale, Tecnologie per l'apprendimento (6 cfu)
- Tirocinio (6 cfu)
- A scelta (18 cfu)
- Progetto finale (6 cfu)

Magistrale: Struttura generale

- Ambito informatico (30 cfu)
 - Analisi di dati e programmazione (12 cfu)
 - A scelta (18 cfu)
- Ambito linguistico-letterario (12 cfu)
- Ambito artistico, storico, giuridico (18 cfu)
- Materie affini e integrative (24 cfu)
- Altro
 - Seminario di cultura digitale (6 cfu)
 - A scelta (12 cfu)
 - Tesi (24 cfu)

Sondaggi e interviste

- 20 interviste a laureati della triennale
- 10 interviste a laureati della magistrale
- Interviste ai laureati del 2012 a 12 mesi dalla laurea, a cura dell'Ufficio laureati dell'Università di Pisa
- + sondaggio generico effettuato con modulo Gdrive e diffuso via mailing list e social network, 24 risposte

<http://tornaboni.it/download/Dieci%20Anni%20di%20Informatica%20Umanistica.pdf>

Condizione occupazionale - Triennale

Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)

lavorava prima della laurea e non ha cambiato lavoro (stabili)	20.0
occupato solo dopo la laurea e non ha cambiato lavoro (stabili)	70.0
occupato solo dopo la laurea e ha cambiato lavoro (carrieristi)	10.0
Totale	100.0

Occupati: Attualmente come si considera occupato (%)

in modo continuativo (tutto l'anno)	60.0
in modo saltuario	40.0
Totale	100.0

Occupati: La sua attuale occupazione è: (%)

a tempo pieno	70.0
a part-time	30.0
Totale	100.0

Formazione e occupazione

Occupati: Coerenza competenze apprese durante il corso di laurea e lavoro (%)

Molto	20.0
Abbastanza	60.0
Poco	10.0
Per nulla	10.0
Totale	100.0

Occupati: Formazione acquisita all'università adeguata per il lavoro attuale (%)

Abbastanza	50.0
Poco	30.0
Per nulla	20.0
Totale	100.0

Occupati: Coerenza competenze apprese durante il corso di laurea e lavoro (%)

Molto	37.5
Abbastanza	37.5
Per nulla	12.5
Non risponde	12.5
Totale	100.0

Occupati: Formazione acquisita all'università adeguata per il lavoro attuale (%)

Abbastanza	62.5
Poco	12.5
Per nulla	12.5
Non risponde	12.5
Totale	100.0

Settori di impiego

Occupati: Ramo di attività economica (%)

Servizi di informazione e comunicazione - Informatica (es. produzione di software,	50.0
Istruzione/ Università	10.0
Servizi turistici (alloggio, ristorazione, etc.)	10.0
Servizi ricreativi, culturali e sportivi	10.0
Altro, specificare	20.0
Totale	100.0

Totale	100.0
---------------	--------------

Occupati: Ramo di attività economica (%)

Servizi di informazione e comunicazione - Attività editoriali	12.5
Servizi di informazione e comunicazione - Informatica (es. produzione di software,	12.5
Istruzione/ Università	12.5
Pubblica amministrazione, forze armate e protezione civile	12.5
Non risponde	12.5
Altro, specificare	37.5
Totale	100.0

Opinioni negative

- “Il nostro corso di laurea fornisce molte competenze ma il mondo del lavoro richiede **conoscenze molto più elevate** e specifiche”
- “Laurea **troppo generica** e poco propedeutica ad un inserimento lavorativo con le esigenze delle imprese”
- “Informatica umanistica mi ha fornito le basi. Per lavorare veramente bisogna metterci **ancora tanto del proprio**”
- “Ci sarebbe voluta **un po’ di pratica in più** su certi argomenti spendibili nel mercato del lavoro”

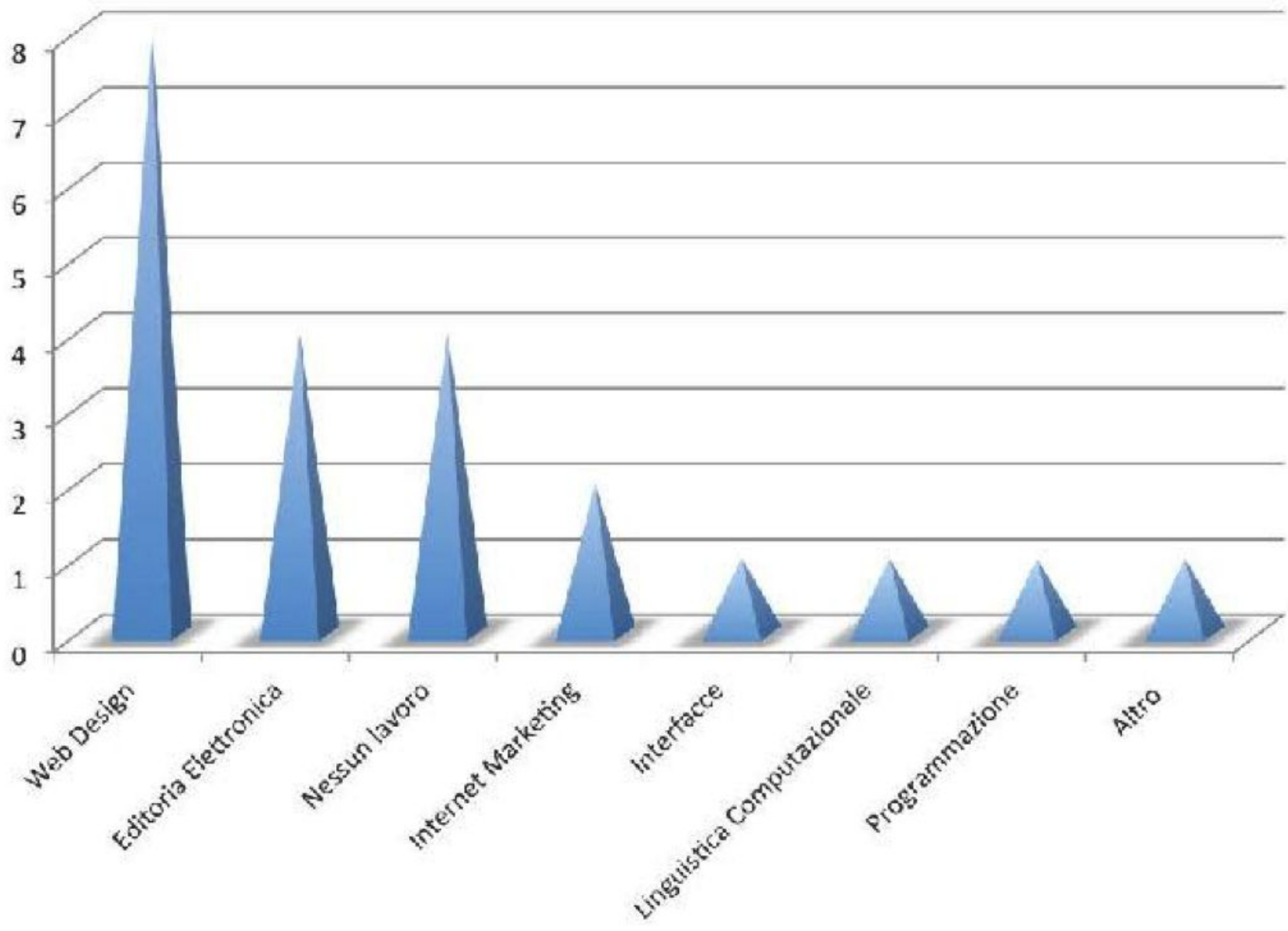
Opinioni positive

- “L’ampio raggio di tematiche trattate mi ha permesso poi di muovermi in modo **flessibile** nel mondo del lavoro”
- “La laurea è molto **moderna** per un Paese con una mentalità vecchia come il nostro”
- “Uno dei punti forti del corso è l’**ampia possibilità di scelta** e una **grande libertà** nello sviluppo dei progetti.”

Sondaggio: Forze e debolezze

- **Ampia gamma di conoscenze** consente flessibilità nella scelta e adattabilità alle offerte
- **Docenti** preparati e disponibili
- **Conoscenze pratiche non sufficienti** per il mondo del lavoro
- Corsi “inutili”
- Necessità di un grande impegno di **formazione extra universitario**
- Mancanza di preparazione **economica**

Sondaggio: Tipologia di lavoro



Identità: IU o DH?

- **Informatica Umanistica (IU):** enfasi sul settore informatico, recepito come lo sviluppo di strumenti da applicare all'ambito umanistico
- **Digital Humanities / Digital Cultures:** enfasi sull'ambito umanistico ma con metodologie mutate dal settore informatico.

Identità e lavoro 1 (IU)

- Profilo fortemente **specializzato su singoli strumenti**, di cui si diventa depositari
- Lavoro che dipende da una regia “altra” con cui non è semplice comunicare
- Lavoro efficace, funzionale e ben remunerato quando disponibile

Identità e lavoro 2 (DH)

- L'informatico umanista, pur focalizzandosi su un determinato settore, ha la **percezione della complessità** di un progetto e riesce ad adattarsi a circostanze mutevoli
- Crea, inventa, propone il lavoro che vuole fare al committente
- **Identità meno delineata**, maggiore difficoltà alla definizione della professionalità

Identità e modi di essere

- Accettazione di una **rivoluzione in atto** in cui l'informatica e il web hanno cambiato e stanno continuando a mutare tutti i campi del sapere umano, ma in particolare l'ambito umanistico da cui ricevono impulsi forti a specializzarsi e modificarsi a loro volta:

Web design (comunicazione, contenuti)

WebGIS (storia, commercio, turismo, social)

Storia pubblica (interazione, fonti spontanee, social network)

Giornalismo e editoria elettronica

Mostre, allestimenti, prodotti multimediali

Identità e ricerca

- Progressivo **abbattimento delle barriere disciplinari** (rigidità dei settori disciplinari e concorsuali)
- Progetti che nascono inevitabilmente come interdisciplinari e pluridisciplinari
- Superamento della figura dell'intellettuale solitario, del pensatore capace di grandi ricerche
- Incremento della circolazione della conoscenza